



# Assicurazioni, guerra di numeri

*La ricerca: in Trentino più sinistri. L'Isvap: qui il minimo*

## I COSTI DELL'AUTO

di Serena Bressan

**TRENTO.** Secondo le stime fornite ieri da Assicurazione.it, analista del settore delle assicurazioni, circa due milioni e mezzo di italiani al volante dovranno cambiare la loro classe di merito per aver causato almeno un sinistro stradale nel 2010. In base al totale dei preventivi assicurativi analizzati da questa società in tutta Italia negli ultimi tre mesi, gli operai sarebbero i conducenti meno prudenti (7,3% della popolazione di riferimento), i vigili urbani invece i più bravi sulle quattro ruote (4,65%). Se Toscana e Sicilia paiono essere le regioni con il più alto numero di denunce di incidente alle assicurazioni - superando di quasi due punti

percentuali la media italiana del 5,89% -, il Trentino-Alto Adige non si dimostrerebbe poi così virtuoso. Infatti, i trentini che sarebbero costretti a pagare di più la loro assicurazione Rc auto quest'anno sembrano essere il 6,42% del totale nazionale degli automobilisti denunciati, mentre i bolzanini il 4,41%. E a livello regionale la stima è del 5,75%, quando lo scorso anno si fermava al 4,35%. Una percentuale che si configura sorprendente se confrontata con quella campana che viaggia attorno al 5,58% e a quella molisana che si attesta sul 3,48%.

Ma cosa è successo ai guidatori della nostra regione? «Se si parla di frequenze di sinistri e di percentuali di denunce su veicoli circolanti, abbiamo dei dati diversi. E

sono quelli dell'Isvap, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private», commenta Claudio Demozi, il Presidente della sezione trentina del **sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna)**. «Il Trentino e l'Alto Adige sono tra le province d'Italia con la più bassa frequenza di sinistri. Siamo a un quarto dalle punte pugliesi - ha continuato Demozi -. Inoltre, il dato di Assicurazione.it manca della differenziazione tra il numero dei sinistri con danni a cose e con lesioni. Fatto importante perché sono questi ultimi a segnare l'aumento delle tariffe». A conferma di queste affermazioni, è l'Isvap a fornire il numero assoluto di incidenti stradali avvenuti nella Provincia di Trento e contabilizzati nel 2009 che si attesta a 23.493,

circa lo 0,7% rispetto al totale nazionale. Stessa sorte tocca a Bolzano dove si viaggia attorno allo 0,6% con 19.617 sinistri. E tali dati si rispecchiano anche sui premi assicurativi perché, da quando in Italia è stato abbandonato lo strumento della mutualità tra zone più e meno sinistrate, le compagnie assicuratrici applicano una tariffazione fedele al numero degli incidenti avvenuti in quella regione o provincia. Difatti, «il costo medio di un'assicurazione Rc auto in Trentino è più basso che nel resto d'Italia - spiega ancora Demozi -. E per quanto concerne il cambio di classe di merito, le variazioni tariffarie in aumento sono generalmente di poche decine di euro. Mentre in altre zone della penisola si misurano nell'ordine di centinaia di euro».

**Il presidente del sindacato degli agenti Demozi: «Siamo a un quarto dei record pugliesi»**



Claudio Demozi presidente della sezione trentina del **sindacato nazionale agenti di assicurazione**



Le assicurazioni Rc auto sono meno costose che altrove perché in regione si fanno meno incidenti. Lo sostengono gli agenti locali